

Finanziato a Palermo il polo cantieristico. Monti: "Costruiremo navi da crociera"

Giunge la conferma da parte del governo dei 75,5 milioni di euro per realizzare con Fincantieri il nuovo bacino di carenaggio nel porto



Pasqualino Monti

Un'intesa che può consentire al porto di Palermo di diventare un polo per la costruzione di navi da crociera. Per il presidente dell'AdSP della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti, lo sviluppo dello scalo siciliano in chiave cantieristica ha avuto un importante impulso con la conferma da parte del vice premier del finanziamento di 75,5 milioni di euro per il [bacino di carenaggio di Palermo](#) che, sulla base dell'intesa siglata fra Fincantieri e autorità di sistema portuale conferirà nuovamente e definitivamente centralità e ruolo al porto del capoluogo e all'Isola nel suo complesso, all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione.

"Era uno dei punti qualificanti del programma che come Autorità di Sistema Portuale avevamo lanciato solo un anno fa – ha spiegato Monti -. Oggi (venerdì 10 maggio *ndr*), nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati".

"Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie – ha concluso Monti – questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana".